



Revisione dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc) 2023

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
(13 aprile – 10 agosto 2022)

Referenz/Aktenzeichen: Q324-0774

Indice

Revisione dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc) 2023	1
1 Introduzione	3
2 Situazione iniziale	4
3 Pareri pervenuti	4
4 Risultati della procedura di consultazione	5
4.1 Osservazioni generali	5
4.2 Prese di posizione sui singoli articoli.....	6
4.2.1 Controllo delle aree di riempimento e dei piazzali di lavaggio (art. 47a cpv. 1 e 2).....	6
4.2.2 Comunicazione all'UFAM dei risultati delle indagini sulla presenza di pesticidi nelle acque (art. 48 cpv. 3)	7
4.2.3 Criteri per i superamenti ampi e ripetuti dei valori limite e segnalazione dei superamenti ai servizi di omologazione (art. 48a)	8
4.3 Proposte che esulano dal progetto / Ulteriori proposte e osservazioni	15
4.4 Valutazione dell'attuazione	16
4.4.1 Presa di posizione dei Cantoni	16
4.4.2 Presa di posizione di altri organi preposti all'esecuzione	16
5 Allegato: Elenco dei partecipanti alle consultazioni	17

1 Introduzione

La base legale della presente revisione dell'ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPAc; RS 814.201) è costituita dal nuovo articolo 9 capoverso 3 della legge del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPac; RS 814.20) e dai vigenti articoli 6 capoverso 1, 7 capoverso 1, 15 capoverso 2, 20, 21, 46 capoverso 1 e 58 capoverso 1 LPac.

Il 13 aprile 2022 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione, che è terminata il 10 agosto 2022. Hanno preso posizione in tutto 26 Cantoni, 60 organizzazioni e un privato. I pareri possono essere consultati sul sito web della Cancelleria federale.

2 Situazione iniziale

Il 19 marzo 2021, nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 19.475, le Camere federali hanno adottato l'articolo 9 capoverso 3 LPaC, che prevede una verifica dell'omologazione dei pesticidi quando il principio attivo o i relativi metaboliti superano ampiamente e ripetutamente i valori limite ivi stabiliti. Per le acque che assicurano l'approvvigionamento in acqua potabile, la lettera a indica il valore limite generale di 0,1 microgrammi al litro (µg/l) applicabile a tutti i principi attivi e metaboliti. Per tutte le acque superficiali si applicano, secondo la lettera b, i valori limite giustificati dal profilo ecotossicologico. Il progetto concretizza ora i valori limite ecotossicologici da tenere in considerazione nelle acque superficiali e definisce i concetti «ripetutamente» e «ampiamente».

Sussistono poi altri problemi che richiedono modifiche della LPaC:

- una delle cause principali di superamento dei valori limite da parte dei pesticidi nelle acque superficiali è il drenaggio non conforme alle prescrizioni di aree e piazzali in cui vengono riempite o pulite le irroratrici di pesticidi. Vi sono tuttora aree e piazzali dai quali le acque di scarico contaminate da prodotti fitosanitari sono sversate direttamente in un corso d'acqua o in una stazione di depurazione delle acque non idonea, o nei quali sussiste la possibilità di infiltrazione nelle acque sotterranee. Per eliminare questa fonte di superamento dei valori limite, i Cantoni devono verificare almeno una volta nell'arco di quattro anni le condizioni di tali aree e piazzali e riferire al riguardo all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). A seconda della gravità del rischio d'inquinamento delle acque, le lacune riscontrate devono essere colmate tempestivamente ed entro il 31 dicembre 2028. Il primo controllo di tutte le aree e i piazzali in cui vengono riempite o pulite le irroratrici deve essere effettuato entro il 31 dicembre 2026;
- da un'indagine condotta dal Controllo parlamentare dell'amministrazione su mandato delle Commissioni della gestione delle Camere federali è emersa un'elevata necessità di intervento per quanto riguarda la delimitazione delle zone di protezione delle acque sotterranee secondo l'articolo 20 LPaC e l'esecuzione delle prescrizioni in materia di protezione ivi previste. Tale necessità di intervento è stata affrontata anche nell'ambito dei dibattiti sull'iniziativa parlamentare 19.475. Circa un terzo di tutte le captazioni di interesse pubblico d'acqua sotterranea non dispone tuttora di zone di protezione conformi alla legislazione federale e la protezione dell'acqua potabile ivi prelevata non è dunque garantita. L'attuazione dell'obbligo in vigore dal 1972 di delimitare zone di protezione delle acque sotterranee dovrà dunque essere accelerata e le zone di protezione ancora mancanti o non conformi alla legislazione federale dovranno essere individuate entro il 31 ottobre 2030 e prese in considerazione nei piani direttori e di utilizzazione. Le misure di protezione ancora da adottare dovranno essere attuate al massimo entro il 31 dicembre 2034. I Cantoni dovranno riferire all'UFAM, entro il 31 dicembre 2024, in merito alle zone di protezione non ancora realizzate e presentare misure così come un rapporto intermedio e uno finale sull'attuazione di ciascuna.

3 Pareri pervenuti

Sono pervenuti in tutto 87 pareri. Un elenco di tutti i partecipanti alle consultazioni è riportato nell'allegato. Hanno partecipato alla procedura di consultazione:

- 26 Cantoni,
- 5 conferenze o associazioni cantonali,
- 2 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna,
- 5 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale,
- 3 associazioni mantello nazionali dell'economia,
- 4 associazioni per l'approvvigionamento idrico e la gestione delle acque,
- 8 organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente,

- 3 sezioni cantonali del WWF,
- 1 organizzazione dell'economia per la tutela ambientale,
- 3 associazioni settoriali dell'economia,
- 19 organizzazioni affiliate all'Unione svizzera dei contadini USC (camere cantonali dell'agricoltura, organizzazioni cappello e specializzate), 1 commissione di esperti dell'USC e 1 associazione regionale affiliata a un'organizzazione specializzata dell'USC (di seguito designate come «associazioni aderenti all'USC»),
- 1 ulteriore organizzazione del settore agricolo,
- 2 associazioni professionali,
- 1 istituzione della scienza e della ricerca,
- 1 organizzazione regionale delle zone di montagna,
- 1 privato.

Un'organizzazione invitata alla procedura di consultazione ha rinunciato esplicitamente a una presa di posizione.

4 Risultati della procedura di consultazione

4.1 Osservazioni generali

Dalla procedura di consultazione emerge che le modifiche dell'OPAc riscontrano il sostegno di gran parte dei partecipanti. Sono state avanzate proposte, tra l'altro, in merito alla definizione dei superamenti ampi e ripetuti dei valori limite e al grado di accelerazione nell'esecuzione di zone di protezione delle acque sotterranee.

Nel complesso 58 partecipanti si esprimono a favore o prevalentemente a favore del progetto. Le modifiche sono accolte perlopiù favorevolmente soprattutto da 23 Cantoni (AG, AI, AR, BE, BS, GE, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH) e 5 associazioni cantonali (DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS), anche se spesso con riserve riguardo al grado di accelerazione nell'esecuzione di zone di protezione delle acque sotterranee.

Sono d'accordo in linea di principio con il progetto complessivo anche 2 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (ACS, SAB), 3 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale (PVL, PES, PS), 1 associazione settoriale dell'economia (JardinS), 4 associazioni per l'approvvigionamento idrico e la gestione delle acque (SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA), 4 associazioni aderenti all'USC (AgriJU, BioS, ASF, AZO), 8 organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente (AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF) e 3 sezioni cantonali del WWF (LU, UR, VS), 1 organizzazione dell'economia per la tutela ambientale (Eco Swiss) e 4 altri partecipanti (AGB, Eawag, FFU, svu-asep). Vengono spesso criticati i criteri per i superamenti ampi dei valori limite, che porterebbero a verificare l'omologazione di un numero troppo basso di pesticidi.

Il progetto è respinto in gran parte o interamente da 26 partecipanti: i 3 Cantoni BL, FR e NE, 2 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale (PLR, UDC), 3 associazioni mantello dell'economia (econoS, USC, USAM), 1 associazione settoriale dell'economia (SCI) e 16 associazioni aderenti all'USC (AgriGE, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, SOBV, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, SwissBeef, FSB, ASPP, ZSBB) e 1 ulteriore organizzazione del settore agricolo (USPV). Vengono criticati soprattutto i criteri per i superamenti ampi dei valori limite, che porterebbero a verificare l'omologazione di un numero eccessivo di pesticidi.

3 partecipanti non esprimono un parere univoco sul grado di accoglimento o di rifiuto del progetto complessivo: AGORA, BoscoS e un privato. Sulla base del tenore della presa di posizione complessiva, si può ritenere che il privato respinga il progetto in parte o completamente, che AGORA prenda posizione solo su alcuni articoli e che BoscoS si pronunci in modo esplicito solo su singoli settori riguardanti l'economia forestale.

4.2 Prese di posizione sui singoli articoli

4.2.1 Controllo delle aree di riempimento e dei piazzali di lavaggio (art. 47a cpv. 1 e 2)

Capoverso 1 (Impegno dei Cantoni a eseguire i controlli)

Il controllo delle aree di riempimento e dei piazzali di lavaggio non dà perlopiù adito a contestazioni. 77 partecipanti lo accolgono interamente o per la maggior parte. Solo 3 partecipanti (GR, NE, Promét) lo respingono prevalentemente o completamente. 7 partecipanti (ACCS, PLR, UDC, USAM, svu-asep, Eco Swiss, privato) non esprimono un parere concreto in merito a questo articolo.

19 partecipanti (14 Cantoni (AG, AI, AR, GL, GR, NW, OW, SG, SH, TG, TI, VD, VS, ZH), 4 associazioni cantonali (DCPA, CFP, CDPNP, CCA) e AgriJU) propongono una precisazione redazionale del testo dell'ordinanza che consentirebbe di evitare fraintendimenti («almeno una volta nell'arco di quattro anni» invece di «ogni quattro anni»). La formulazione «ogni quattro anni» potrebbe infatti essere fraintesa nel senso che tutti i controlli dovrebbero essere effettuati nello stesso anno. Inoltre dovrebbero essere possibili anche controlli più frequenti, ad esempio nel caso di risanamenti.

BE propone controlli «regolari» anziché controlli «ogni quattro anni», in quanto a seguito del primo controllo (conformemente al capoverso 1 della disposizione transitoria) si effettuerebbero risanamenti in una prospettiva di lungo termine e quindi la frequenza dei controlli potrebbe essere estesa.

GR propone di stralciare l'obbligo di risanare le lacune riscontrate nel giro di massimo due anni, ritenendo inopportuno che la Confederazione fissi termini per l'eliminazione delle lacune in un settore selezionato della protezione delle acque in cui l'esecuzione ricade sotto la responsabilità, e quindi anche sotto la competenza, dei Cantoni.

10 partecipanti (USC e 9 associazioni aderenti (BVAR, BVSG, COGA, Promét, USDCR, FSPC, SOBV, FSB, ASPP) propongono che dopo il primo controllo i controlli successivi siano effettuati solo ogni otto anni, in quanto queste aree e piazzali sono installazioni che in genere, dopo la realizzazione, non subiscono più modifiche. 6 di questi partecipanti chiedono inoltre che i controlli siano coordinati con gli altri controlli nel settore agricolo e che i siti di raccolta di letame denso continuino ad essere ammessi come aree di riempimento e piazzali di lavaggio.

17 partecipanti (USC e 16 associazioni aderenti (AGORA, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOBV, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB)) propongono che questi controlli siano estesi anche ad aziende al di fuori del settore agricolo e siano eseguiti anche per tutte le aree di riempimento e i piazzali di lavaggio per le irroratrici di biocidi.

Il Cantone BL chiede che siano rilevate anche le fonti puntuali dei terreni vitivinicoli (hobby e attività accessori), così come le immissioni causate dalle vie di trasporto agricole.

I Cantoni GE e SH chiedono che sia definito con maggiore precisione che cosa si intende per «utenti a titolo professionale o commerciale di prodotti fitosanitari».

Il Cantone NE ritiene che il rilevamento delle aziende non agricole sia molto difficile e debba ricadere sotto la responsabilità degli utenti dei prodotti fitosanitari, tanto più che il Cantone non dispone delle risorse umane e finanziarie necessarie a tal fine.

Il Cantone SG segnala che qualora sia modificata la frequenza dei controlli stabilita nell'ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole del 31 ottobre 2018 (OCoc, RS 910.15), l'articolo 47a OPAC dovrebbe essere adeguato di conseguenza.

Capoverso 2 (Presentazione di un rapporto sui risultati dei controlli e dei provvedimenti)

72 partecipanti accolgono la modifica interamente o per la maggior parte. Solo 1 partecipante (Promét) la respinge, mentre 14 non si esprimono in merito a questo articolo (BL, GE, NW, ACCS, PLR, UDC, USAM, USC, 3 associazioni aderenti all'USC (AGORA, BVGL, FSB), svu-asep, Eco Swiss, privato).

15 Cantoni (AR, BE, GL, GR, LU, NE, OW, SG, SH, SZ, TG, TI, VD, VS, ZH), DCPA, CFP, CDPNP e CCA e chiedono che anziché ogni anno il rapporto sia presentato ogni quattro anni, mentre 1 Cantone (SO) propone di portare la frequenza a otto anni. La richiesta di riduzione della frequenza è motivata dal fatto che le lacune darebbero luogo soprattutto a interventi costruttivi da realizzare al massimo entro due anni. Intervalli più diradati comporterebbero inoltre un minor onere amministrativo per la Confederazione.

Il Cantone UR auspica che l'UFAM emani linee guida sulla redazione del rapporto.

Richiesta supplementare in relazione all'articolo 47a (aggiunta di un capoverso 3)

16 partecipanti (PVL, PES, PS, 4Aqua, AWBR, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) chiedono che sia aggiunto un capoverso 3 sulla pubblicazione regolare dei risultati dei controlli.

4.2.2 Comunicazione all'UFAM dei risultati delle indagini sulla presenza di pesticidi nelle acque (art. 48 cpv. 3)

56 partecipanti sono pienamente o prevalentemente d'accordo: 25 Cantoni (tutti tranne NE), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, PVL, PES, PS, ACS, SAB, AGB, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF, 3 sezioni del WWF (LU, UR, VS), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, FFU, svu-asep, JardinS, 2 associazioni aderenti all'USC (AgriJura, BioS), Eawag.

23 partecipanti respingono la disposizione in toto o per la maggior parte: NE, econoS, SCI, USC e 18 associazioni aderenti (AGORA, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, SOB, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USPV.

8 partecipanti (PLR, UDC, USAM, Eco Swiss, FairFish, AgriGE, BoscoS, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

Il Cantone LU e l'ACCS vorrebbero limitare l'obbligo di comunicazione alle indagini sulle acque superficiali, in quanto con le indagini nell'ambito di NAQUA la Confederazione dispone già di dati sufficienti sulle acque sotterranee.

Il Cantone NE ritiene che a causa del sovraccarico di lavoro sia impossibile fornire alla Confederazione i dati richiesti.

Il Cantone VS auspica uno strumento unitario per la trasmissione dei dati.

7 dei partecipanti prevalentemente o totalmente contrari (econoS, SCI, 4 associazioni aderenti all'USC (AGORA, ASF, AZO, SwissBeef), USPV) chiedono che l'articolo sia stralciato senza sostituzione in quanto la rappresentatività delle misurazioni utilizzate risulterebbe compromessa dai (mtevoli) dati cantonali. Si dovrebbero utilizzare esclusivamente i dati federali.

14 dei partecipanti prevalentemente o totalmente contrari (USC e 13 associazioni aderenti (BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOB, FSB, ASPP, ZSBB)) propongono di sostituire il capoverso in modo da ampliare la rete di misurazione federale delle acque superficiali (NAWA) dalle attuali 38 a 60 stazioni di misurazione. Per migliorarne la rappresentatività e la comparabilità con i dati dell'UE, la rete dovrebbe essere integrata con i corsi d'acqua di medie e grandi dimensioni in tutte le parti del Paese ed essere conforme alle disposizioni della direttiva quadro sulle acque dell'UE.

Richiesta supplementare in relazione all'articolo 48 (aggiunta di un capoverso 4)

16 partecipanti (PVL, PES, PS, 4Aqua, AWBR, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) chiedono che sia aggiunto un capoverso 4 sulla pubblicazione regolare dei risultati dei controlli.

1 partecipante (SSIGA) propone l'aggiunta di un capoverso 4 in base al quale i risultati delle indagini sulle acque siano messi a disposizione dei gestori dell'approvvigionamento idrico.

4.2.3 Criteri per i superamenti ampi e ripetuti dei valori limite e segnalazione dei superamenti ai servizi di omologazione (art. 48a)

Capoverso 1 (Obbligo di segnalazione dell'UFAM ai servizi di omologazione)

55 partecipanti accolgono il capoverso 1 completamente o per la maggior parte: 24 Cantoni (tutti tranne BL e FR), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, PVL, PES, PS, ACS, SAB, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, FFU, JardinS, 3 associazioni aderenti all'USC (AgriJU, BioS, FSPC), AGB, Eawag.

1 Cantone (BL) respinge l'intero articolo 48a perché proteggerebbe troppo poco le acque, ma non propone alcuna alternativa.

Altri 22 partecipanti respingono il capoverso 1 in toto o per la maggior parte: 1 Cantone (FR), econoS, SCI, USC e 17 associazioni aderenti (AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, Promét, USDCR, PSL, SOBV, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USPV.

8 partecipanti (PLR, UDC, USAM, svu-asep, AGORA, FairFish, BoscoS, privato) non esprimono un parere concreto in merito a questo capoverso.

1 partecipante (Eco Swiss) non si dice né favorevole né contrario, ma formula comunque una proposta (cfr. sotto).

16 partecipanti (econoS, SCI, Eco Swiss, USC e 12 associazioni aderenti (AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, PSL, SOBV, ASF, FSB, SwissBeef) chiedono che, qualora si riscontrino superamenti dei valori limite, ne venga accertata la causa («accertamento dell'evidenza») per poter escludere che superamenti dei valori limite avvenuti al di fuori di un'applicazione regolare diano luogo a verifiche dell'omologazione. Anche un Cantone (SG) si esprime in termini analoghi, ma chiede che la precisazione sia introdotta solo nel rapporto esplicativo. SZ ritiene che dovrebbe essere concessa un'esenzione dalle misurazioni se le cause del superamento sono attribuibili, ad esempio, a un incidente o a un piazzale di lavaggio non conforme.

14 partecipanti (econoS, SCI, USC e 11 associazioni aderenti (BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, USDCR, PSL, SOBV, FSB, SwissBeef, ZSBB) propongono di utilizzare, per la verifica dei valori limite ecotossicologici per l'inquinamento continuo, non la media della concentrazione nelle acque misurata nell'arco di 14 giorni, quanto piuttosto il valore medio annuale.

1 partecipante (AgriGE) chiede che per ogni prodotto fitosanitario di cui si verifica l'omologazione siano effettuati una perizia e un calcolo delle conseguenze economiche da parte dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).

1 partecipante (GE) propone di sostituire il termine «metaboliti» con «metaboliti rilevanti».

3 partecipanti (GR, TG, AgriJU) chiedono che l'obbligo di segnalazione ai fini di una verifica nell'ambito dell'omologazione sia esteso a tutte le sostanze antropiche in tracce.

Capoverso 2 (Definizione dei valori limite ecotossicologici)

76 partecipanti sono totalmente o prevalentemente a favore del progetto. Solo 3 partecipanti lo respingono interamente o in parte (BL, FR, AgriGE). 8 partecipanti (UDC, PLR, USAM, svu-asep, Eco Swiss, AGORA, BoscoS, privato) non esprimono alcun parere in merito a questo capoverso.

13 partecipanti (USC e 12 associazioni aderenti (BVAR, BVBB, BVLU, BVSG, SOBV, COGA, PSL, FSPC, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB) chiedono che sia imposto l'obbligo di definire e applicare i valori EQS («valori limite ecotossicologici») per tutte le sostanze antropiche rinvenute nelle acque. Essi ritengono che per la determinazione degli EQS non sia corretto concentrarsi sull'agricoltura ed escludere completamente il resto della società.

35 partecipanti (13 Cantoni (AG, AR, BE, GR, LU, NW, SG, SH, SZ, TG, TI, VD, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, PES, PS, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), 4Aqua, AWBR, VSA, FFU, AgriJU) segnalano l'urgenza e l'importanza di inserire rapidamente altri principi attivi nell'allegato 2 numero 11 capoverso 3 tabella numero 4 affinché le nuove modifiche nell'OPAc sortiscano il loro effetto.

Capoverso 3 lettera a (Definizione di superamento ampio di un valore limite)

52 partecipanti sono totalmente o prevalentemente a favore di questa lettera: 21 Cantoni (AG, AR, BE, BS, GE, GL, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACS, SAB, PVL, PES, PS, JardinS, Eco Swiss, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), SSIGA, AWBR, VSA, 4Aqua, FFU, svu-asep, BioS, AGB, Eawag.

5 partecipanti (BL, GR, JU, AgriJU, ACCS) respingono questa lettera integralmente o per la maggior parte, in quanto ritengono che ponga esigenze troppo elevate nei confronti di un superamento ampio di un valore limite e che quindi promuova la protezione delle acque dalle sostanze persistenti artificiali in misura insufficiente.

26 partecipanti (AI, FR, PLR, econoS, SCI, USC e 19 associazioni aderenti (AGORA, AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, ASF, SOBV, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USPV) respingono questa lettera integralmente o per la maggior parte, in quanto ritengono che ponga esigenze troppo basse nei confronti di un superamento ampio di un valore limite, che sarebbe sproporzionato.

4 partecipanti (UDC, USAM, BoscoS, privato) non esprimono un parere specifico in merito a questa lettera.

47 partecipanti chiedono in varia misura o con formulazioni leggermente diverse una riduzione dei criteri nei confronti di un superamento ampio:

- 42 partecipanti chiedono di stralciare il criterio «a livello nazionale, nel cinque per cento di tutte le acque esaminate»: 18 Cantoni (AG, AR, BE, BS, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, PVL, PES, PS, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, Eco Swiss, FFU, BioS;
- 18 di questi (ZG, ACCS, PVL, PES, PS, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), 4Aqua, AWBR, FFU, BioS) chiedono di stralciare anche il criterio «e, inoltre, se è superato anche in almeno cinque corsi d'acqua diversi» in modo da lasciare solo l'esigenza «in almeno tre Cantoni»;
- anche JU, FairFish, FSP e AgriJU chiedono che sia stralciato il criterio «e, inoltre, se è superato anche in almeno cinque corsi d'acqua diversi», ma non il criterio «a livello nazionale, nel cinque per cento di tutte le acque esaminate». Essi propongono tuttavia che i criteri «in almeno tre Cantoni» e «a livello nazionale, nel cinque per cento di tutte le acque esaminate» siano uniti dalla congiunzione **e** e non, come nel progetto, dalla congiunzione **e**. In sostanza dovrebbe essere soddisfatto solo uno dei due criteri;
- AG vorrebbe precisare che i superamenti nel corso di un anno devono essere riscontrati in almeno due campioni (p. es. due campioni misti a intervalli bisettimanali) e che gli «almeno cinque corsi d'acqua diversi» in cui devono essere riscontrati superamenti devono essere bacini imbriferi indipendenti;
- Eawag vorrebbe ridurre la percentuale delle acque interessate dai superamenti dal cinque per cento al due per cento e stralciare l'esigenza «e, inoltre, se è superato anche in almeno cinque corsi d'acqua diversi».

Per contro, 26 partecipanti chiedono di aumentare in varia misura le esigenze nei confronti di un superamento ampio:

- 3 partecipanti (econoS, SCI, USPV) chiedono che le esigenze «in almeno tre Cantoni» e «nel cinque per cento di tutte le acque esaminate» siano innalzate rispettivamente a quattro e al 10 per cento e che il criterio «e, inoltre, se è superato anche in almeno cinque corsi d'acqua diversi» sia stralciato;
- 19 partecipanti (USC e 18 associazioni aderenti (AGORA, AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, SOB, COGA, USDCR, FSPC, PSL, ASF, SwissBeef, FSB, ASPP, ZSBB) chiedono che le esigenze «in almeno tre Cantoni» e «nel cinque per cento di tutte le acque esaminate» siano innalzate rispettivamente a otto e al 30 per cento e che il criterio «e, inoltre, se è superato anche in almeno cinque corsi d'acqua diversi» sia stralciato;
- 1 Cantone (AI) chiede che il numero minimo di Cantoni sia innalzato a cinque e che il numero minimo di acque esaminate con un superamento dei valori limite sia portato a 10;
- 1 Cantone (NE) chiede a sua volta di aumentare a cinque il numero minimo di Cantoni interessati, ma non di alzare il numero minimo di acque esaminate con un superamento dei valori limite;
- il PLR esorta il Consiglio federale a cercare, d'intesa con i settori direttamente interessati, «soluzioni più realistiche per quanto riguarda i criteri da soddisfare per i superamenti dei valori limite».

Capoverso 3 lettera b (Definizione di superamento ripetuto di un valore limite)

39 partecipanti accolgono questa lettera completamente o per la maggior parte: 14 Cantoni (BE, GE, GL, GR, NE, NW, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, TI, ZG), PVL, PES, PS, ACS, SAB, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, SVF, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, Eco Swiss, JardinS, FFU, AGB, Eawag, BioS.

5 partecipanti (BL, JU, LU, SG, ACCS) respingono questa lettera completamente o per la maggior parte, in quanto ritengono che protegga troppo poco le acque.

8 partecipanti (DCPA, CFP, CDPNP, CCA e i 4 Cantoni AR, OW, VS, ZH) respingono la lettera senza una motivazione chiara, ma dal contesto si evince che non auspicano alcuna attenuazione della protezione delle acque rispetto al progetto. Tutti e 8 accolgono senza riserve la disposizione per le acque superficiali e chiedono solo che le acque sotterranee siano valutate in modo diverso rispetto alle acque superficiali (cfr. sotto).

28 partecipanti (3 Cantoni (AG, AI, FR), FDP, econoS, SCI, USC e 19 associazioni aderenti (AGORA, AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, SOB, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USPV) respingono questa lettera integralmente o per la maggior parte, in quanto pone eccessivamente l'accento sulla protezione delle acque.

8 partecipanti (BS, UDC, USAM, svu-asep, FairFish, BoscoS, AgriJu, privato) non esprimono un parere concreto in merito a questa lettera.

50 partecipanti (20 Cantoni (AR, BE, BS, GE, GL, GR, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, PVL, PES, PS, ACS, SAB, Eco Swiss, JardinS, AquaV, BirdL, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), SSIGA, 4Aqua, VSA, AWBR, FFU, AGB, Eawag, AgriJU, BioS) sono favorevoli al criterio «durante due dei cinque anni».

14 di questi 50 partecipanti (AR, GE, GR, NW, OW, SG, SH, SZ, VS, ZH, DCPA, CFP, CDPNP, CCA) vorrebbero però che le acque sotterranee fossero valutate in modo diverso, dato il loro comportamento differente rispetto alle acque superficiali. Per le acque sotterranee, quindi, un superamento di cui alla lettera a dovrebbe essere considerato ripetuto se è confermato da almeno tre misurazioni.

3 partecipanti (JU, LU, ACCS) vorrebbero stralciare questa lettera senza sostituirla e applicare quindi solo la lettera a (nella forma modificata da essi proposta, cfr. sopra).

1 partecipante (BL) vorrebbe stralciare l'intero articolo 48a in quanto non proteggerebbe a sufficienza le acque.

23 partecipanti (AI, econoS, SCI, USC e 18 associazioni aderenti (AGORA, AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOBV, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USPV) chiedono di modificare il criterio «durante almeno due dei cinque anni consecutivi» in «tre dei cinque». Due anni sarebbero la finestra temporale minima per una ripetizione, entro tale intervallo di tempo non potrebbe infatti essere stabilita alcuna regolarità.

Il Cantone AG vorrebbe fissare il criterio a «due dei tre anni consecutivi».

2 partecipanti (FR, Promét) respingono la lettera senza formulare alcuna controproposta. In base alle osservazioni generali sul progetto, essi ritengono che sia dato un peso eccessivo alla protezione delle acque.

Il PLR esorta il Consiglio federale a cercare, d'intesa con i settori direttamente interessati, «soluzioni più realistiche per quanto riguarda i criteri da soddisfare per i superamenti dei valori limite».

Proposte supplementari in relazione all'articolo 48a (aggiunta di un capoverso 3 lettera c e dei capoversi 4 e 5)

Aggiunta di un capoverso 3 lettera c

Il Cantone ZG propone che l'UFAM, sulla base di constatazioni non prevedibili, possa disporre una verifica dell'omologazione anche per singole evidenze. Una verifica dell'omologazione potrebbe essere necessaria anche se i superamenti sono stati riscontrati in un solo Cantone. Se dunque, secondo il giudizio dell'UFAM sulla base di constatazioni non prevedibili, sussistesse un rischio accentuato e quindi una necessità di verifica, anche in questa circostanza bisognerebbe effettuare una segnalazione al servizio di omologazione.

Aggiunta di un capoverso 4

37 partecipanti (16 Cantoni (AG, AR, BE, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, PVL, PES, PS, 4Aqua, AWBR, VSA, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) propongono l'aggiunta di un capoverso 4 in base al quale la verifica secondo i criteri di cui al capoverso 3 possa essere effettuata in maniera retroattiva per i valori che sono stati misurati anche diversi anni prima dell'entrata in vigore della modifica dell'ordinanza (a seconda della proposta, 3 o 5 anni prima dell'entrata in vigore). Pure Eco Swiss chiede che sia garantito che nella nuova valutazione di un pesticida confluiscono anche i dati misurati negli ultimi anni prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza e che il periodo di riferimento non decorra solo dall'entrata in vigore della revisione dell'OPAc. Non specifica però in che modo ciò dovrebbe essere garantito.

Per contro, 10 partecipanti (USC e 9 associazioni aderenti (BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, SOBV, SwissBeef, ASPP, ZSBB)) chiedono che il monitoraggio non abbia inizio prima del 2028, in quanto solo allora sarà concluso il risanamento dei piazzali di lavaggio [e saranno venute meno le relative immissioni nelle acque].

4 partecipanti (BVSG, ASF, AZO, USPV) chiedono che la segnalazione dei superamenti dei valori limite [da parte dell'UFAM ai servizi di omologazione] entri in vigore non prima del 1° gennaio 2029 e che i dati siano determinanti solo a partire dal 2026.

Aggiunta di un capoverso 5

16 partecipanti (PVL, PES, PS, 4Aqua, AWBR, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) propongono un nuovo capoverso 5 che

preveda la pubblicazione delle analisi delle misurazioni nazionali e cantonali e delle relative conclusioni in merito alle verifiche dell'omologazione.

Disposizione transitoria capoverso 1 (Primo controllo delle aree di riempimento e dei piazzali di lavaggio)

74 partecipanti accolgono la disposizione completamente o per la maggior parte: 25 Cantoni (tutti tranne BL), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACS, SAB, PVL, PES, PS, Eco Swiss, JardinS, USC e 17 associazioni aderenti (AgriJU, AZO, BioS, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, FSPC, PSL, SOB, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), USP, SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, svu-asep, AGB, Eawag.

2 partecipanti respingono la disposizione completamente o per la maggior parte: Promét, USDCR.

11 partecipanti (BL, ACCS, PLR, UDC, USAM, econoS, SCI, AGORA, AgriGE, BoscoS, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

11 partecipanti (AR, GR, LU, OW, SG, TG, VS, DCPA, CFP, CDPNP, CCA) chiedono di stralciare l'aggettivo «comunale» dal capoverso 1 o di stralciare tutta la prima parte della seconda frase (LU). Tutte le lacune riscontrate dovrebbero essere colmate, indipendentemente dal tipo di stazione di depurazione delle acque in cui sono sversate le acque di scarico, nonché indipendentemente dal fatto che la lacuna da colmare sia o meno associata al drenaggio dell'area o del piazzale.

5 partecipanti (BE, SH, SZ, Promét, USDCR) propongono di prorogare in varia misura il termine per i controlli (a seconda della proposta, fino al 2028, 2030 o 2034).

Per contro, 29 partecipanti (BS, JU, NE, NW, TG, VS, ZG, PVL, PES, PS, Eco Swiss, SSIGA, 4Aqua, AWBR, BioS, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, svu-asep, Eawag) chiedono che il termine sia anticipato al 2024 (26 partecipanti) o al 2025 (3 partecipanti).

Disposizione transitoria capoverso 2 (Presentazione di un rapporto sulle zone o le aree di protezione delle acque sotterranee non ancora individuate o prese in considerazione nei piani direttori e di utilizzazione nonché sulle misure di protezione ancora da adottare; principio)

73 partecipanti accolgono la disposizione completamente o per la maggior parte: 23 Cantoni (tutti tranne VD, NW e BL), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, ACS, SAB, PVL, PES, PS, Eco Swiss, JardinS, USC e 19 associazioni aderenti (AgriJU, AZO, BioS, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, SOB, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, AGB ed Eawag.

2 partecipanti respingono la disposizione completamente: 1 Cantone (VD) e AgriGE. Il Cantone VD sottolinea che le captazioni d'acqua sotterranea e le relative zone di protezione ricadono sotto la competenza dei Cantoni e che da parte della Confederazione non vi è alcuna partecipazione finanziaria.

12 partecipanti (2 Cantoni (BL, NW), PLR, UDC, econoS, USAM, SCI, BoscoS, AGORA, USP, svu-asep, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

Proposte per semplificare la presentazione del rapporto:

17 partecipanti (AG, AR, GR, LU, OW, SG, SH, TG, TI, VS, ZH, DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, ACS) chiedono che le misure di protezione ancora da adottare non debbano essere incluse nel rapporto. 3 partecipanti (BE, SO, ACCS) chiedono che le misure di protezione ancora da adottare debbano essere incluse nel rapporto solo per le captazioni d'acqua potabile di importanza regionale.

16 partecipanti (AR, GR, JU, LU, OW, SG, SH, TG, TI, VS, ZH, DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACS) chiedono che la considerazione delle zone di protezione nei piani direttori e di utilizzazione non debba essere inclusa nel rapporto.

Proposte per una più celere presentazione del rapporto:

21 partecipanti (ACS, PVL, PES, PS, Eco Swiss, BioS, SSIGA, 4Aqua, AWBR, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) propongono di accorciare il termine per la presentazione del rapporto. La maggior parte adduce come motivazione l'elevata urgenza e le disposizioni di legge in vigore già da tempo.

Disposizione transitoria capoverso 3 (Presentazione di un rapporto sulle zone o le aree di protezione delle acque sotterranee non ancora individuate o prese in considerazione nei piani direttori e di utilizzazione nonché sulle misure di protezione ancora da adottare; contenuto del rapporto)

54 partecipanti accolgono la disposizione completamente o per la maggior parte: 21 Cantoni (AI, AR, BE, BS, GE, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, PVL, PES, PS, ACS, SAB, Eco Swiss, JardinS, BoscoS, AgriJU, BioS, BVSG, SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, AGB, Eawag.

20 partecipanti respingono la disposizione in toto o per la maggior parte: il Cantone VD, l'USC e 16 associazioni aderenti (AgriGE, AZO, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOB, ASF, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB). Il Cantone AG e l'ACCS chiedono che il capoverso 3 sia stralciato, ritenendo già sufficienti le esigenze di cui al capoverso 2.

13 partecipanti (BL, FR, NW, PLR, UDC, econoS, USAM, SCI, USPV, AGORA, Promét, svuasep, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

Proposte sul tipo di captazioni d'acqua sotterranea e falde freatiche cui applicare la disposizione:

17 partecipanti chiedono che il rapporto non debba essere redatto per tutte le captazioni di interesse pubblico d'acqua sotterranea (sono prese in considerazione anche le proposte dell'ACCS in relazione al capoverso 2):

- 13 partecipanti (AR, GR, LU, OW, SG, SH, TG, TI, DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACS) chiedono che le esigenze si applichino solo alle captazioni di interesse pubblico d'acqua sotterranea che rivestono importanza per l'approvvigionamento idrico. Il Cantone TI chiede di inserire nel rapporto anche le aree di protezione delle acque sotterranee che rivestono importanza per l'approvvigionamento idrico;
- 4 partecipanti (BE, SO, ZH, ACCS) chiedono che le esigenze si applichino solo alle captazioni di interesse pubblico d'acqua potabile di importanza regionale. Il Cantone ZH chiede di inserire nel rapporto anche le aree di protezione delle acque sotterranee.

Proposte di ampliamento del rapporto:

15 partecipanti chiedono che prima di attuare le misure di protezione nelle zone di protezione delle acque sotterranee siano ponderati gli interessi tra l'approvvigionamento in acqua potabile e le restrizioni di utilizzo. I partecipanti BoscoS, USC e 13 associazioni aderenti (BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOB, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB) propongono pertanto di ampliare la portata del rapporto. Per le captazioni di interesse pubblico d'acqua sotterranea dovrebbero essere inserite nel rapporto, in particolare, le quantità d'acqua utilizzate, la qualità dell'acqua e la proporzionalità delle misure di protezione.

Disposizione transitoria capoverso 4 (Delimitazione delle zone e delle aree di protezione delle acque e considerazione nei piani direttori e di utilizzazione, entro il 31 dicembre 2030 e delle misure di protezione non ancora adottate entro il 31 dicembre 2034)

58 partecipanti accolgono la disposizione completamente o per la maggior parte: 25 Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, PVL, PES, PS, ACS, JardinS, BoscoS, Eco Swiss, AgriJU, BioS, BVSG, SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, svu-asep, Eawag.

19 partecipanti (SAB, USC e 16 associazioni aderenti (AGORA, AgriGE, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, Promét, USDCR, FSPC, PSL, SOBV, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), AGB) respingono la disposizione transitoria capoverso 4 in toto o per la maggior parte.

10 partecipanti (NW, PLR, UDC, econoS, USAM, SCI, ASF, USPV, AZO, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

Proposte per ridurre la portata dei lavori soggetti al termine:

17 partecipanti (AG, AR, BE, GR, LU, OW, SG, SH, SO, TG, VS, ZH, DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACS) chiedono che i termini siano applicabili solo per le captazioni d'acqua sotterranea e per le aree di protezione delle acque sotterranee che rivestono importanza per l'approvvigionamento idrico pubblico.

Proposte per prorogare i termini per l'attuazione:

3 partecipanti (BL, SZ, UR) propongono di prorogare i termini. Altri due Cantoni (SH e VD), pur non chiedendo esplicitamente alcuna proroga, sottolineano tuttavia che i termini non possono essere rispettati.

Proposte per accorciare i termini per l'attuazione:

23 partecipanti (PVL, PES, PS, Eco Swiss, BioS, Promét, SSIGA, 4Aqua, AWBR, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, svu-asep, Eawag) propongono di accorciare i termini. Di questi, 18 vorrebbero anticipare i termini al 31 dicembre 2026, 3 al 31 dicembre 2028 e i restanti 2 non menzionano una data specifica.

Proposte di termini individuali per l'attuazione:

2 partecipanti (SAB e AGB) propongono di elaborare una tabella di marcia individuale per Cantone e di verificarla ogni due anni.

Al chiede che le misure di protezione debbano essere attuate di volta in volta 2 anni dopo l'entrata in vigore delle rispettive zone di protezione delle acque sotterranee.

Proposte per un'attuazione limitata delle misure di protezione e per i pagamenti di indennità:

16 partecipanti (BoscoS, USC e 14 associazioni aderenti (AGORA, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOBV, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB)) chiedono che nell'attuazione delle misure di protezione non ancora adottate sia tenuta in considerazione la proporzionalità (quale garantita dall'art. 5 cpv. 2 Cost.). Inoltre, i proprietari fondiari interessati dovrebbero essere indennizzati secondo una procedura uniforme a livello nazionale nel caso di restrizioni di utilizzo eccessive.

BL chiede che le disposizioni in materia di zone di protezione per gli acquiferi in materiale sciolto siano adattate a quelle per le zone di protezione nelle regioni carsiche. Oltre alla zona S2, anche per gli acquiferi in materiale sciolto dovrebbe essere introdotta una zona Sh, in modo che in ampie parti dell'attuale zona S2 non viga più alcun divieto di costruzione.

Disposizione transitoria capoverso 5 (Rapporto intermedio e finale dei Cantoni all'attenzione dell'UFAM sull'attuazione della disposizione transitoria capoverso 4)

69 partecipanti accolgono la disposizione transitoria capoverso 5 completamente o per la maggior parte: 24 Cantoni (tutti tranne VD e NW), DCPA, CFP, CDPNP, CCA, ACCS, ACS, PVL, PES, PS, JardinS, Eco Swiss, USC e 16 associazioni aderenti (AgriJU, BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, BVSG, BioS, COGA, USDCR, FSPC, PSL, SOBV, FSB, SwissBeef, ASPP, ZSBB), SSIGA, 4Aqua, AWBR, VSA, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU, Eawag.

4 partecipanti (Cantone VD, SAB, AgriGE, AGB) respingono la disposizione transitoria capoverso 5 in toto o per la maggior parte.

14 partecipanti (NW, PLR, UDC, econoS, SCI, BoscoS, USAM, AGORA, AZO, Promét, ASF, USPv, svu-asep, privato) non esprimono alcun parere concreto su questa disposizione.

Proposte per un termine posticipato per il rapporto intermedio e finale:

2 Cantoni (BL e UR) propongono di prorogare i termini per la presentazione dei rapporti in linea con la proroga dei termini di attuazione da essi richiesta.

Proposte per un termine anticipato per il rapporto intermedio e finale:

20 partecipanti (PVL, PES, PS, Eco Swiss, BioS, SSIGA, 4Aqua, AWBR, AquaV, BirdL, FairFish, GreenP, proNat, PUSCH, FSP, WWF e 3 delle sue sezioni (LU, UR, VS), FFU) propongono di accorciare i termini per la presentazione dei rapporti in linea con l'anticipazione dei termini di attuazione da essi richiesta.

Proposte per un termine individuale per il rapporto intermedio e finale:

2 partecipanti (SAB e AGB) propongono di elaborare una tabella di marcia individuale per ogni Cantone e di verificarla ogni due anni. Al propone di presentare all'UFAM, ogni 5 anni, un rapporto intermedio sull'attuazione delle misure di protezione.

4.3 Proposte che esulano dal progetto / Ulteriori proposte e osservazioni

11 partecipanti (USC e 10 delle sue sezioni (BVAR, BVBB, BVGL, BVLU, COGA, PSL, SOBV, FSB, SwissBeef, ASPP) chiedono che il monitoraggio delle acque da parte dell'UFAM sia organizzato e gestito in modo da abilitare che i settori di ricerca pratica e consulenza nonché gli utilizzatori di PFS siano in grado di individuare i percorsi di immissione rilevanti e sviluppare misure di prevenzione efficienti che compromettano il meno possibile la produzione, così da raggiungere gli obiettivi del percorso di riduzione dei prodotti fitosanitari in modo mirato.

Altre proposte che esulano dal progetto chiedono:

- la reintroduzione dell'articolo 19 dell'ordinanza del 12 maggio 2010 sui prodotti fitosanitari (OPF; RS 916.161) (Cantone GR);
- la modifica dell'articolo 3 capoverso 2 OCoC, in modo che in futuro i controlli nelle aziende agricole secondo l'OPAc non debbano più essere effettuati ogni 4 anni, ma solo ogni 8 (Cantone ZG);
- il riconoscimento automatico delle omologazioni dell'UE per i prodotti fitosanitari (PLR, USAM);
- la considerazione dei valori limite dell'UE in luogo dei valori limite svizzeri e, qualora nell'UE vigano valori limite differenti, la considerazione del valore limite generalmente più permissivo (USAM);
- la possibilità anche per le aziende di giardinaggio e ortofloricole di approfittare degli aiuti agli investimenti dell'UFAG e dei Cantoni [per i risanamenti delle aree di riempimento e dei piazzali di lavaggio delle irroratrici di prodotti fitosanitari] (JardinS);
- il sostegno e il finanziamento comune da parte dell'UFAM e dell'UFAG di progetti che combinano l'irrigazione agricola e la protezione dei corsi d'acqua (AgriGE);

- l'eliminazione delle differenze di trattamento ai fini dell'omologazione dei prodotti fitosanitari (procedura indipendente della Svizzera) e dei biocidi (procedura armonizzata con l'UE) (TG, AgriJU);
- la considerazione della problematica della resistenza nella verifica dell'omologazione (TI).

Il Cantone GR chiede inoltre se non andrebbe disciplinata la gestione delle superfici per l'avvicendamento delle colture nelle zone di protezione delle acque sotterranee. Il Cantone SZ dichiara che [nella verifica di un'omologazione] prima di revocare un'omologazione si dovrebbe cercare di verificare la disponibilità di prodotti fitosanitari alternativi o di altre misure di contrasto e includerli nel processo decisionale al fine di non mettere a rischio la produzione di alimenti.

4.4 Valutazione dell'attuazione

4.4.1 Presa di posizione dei Cantoni

La maggioranza dei Cantoni e le associazioni cantonali sono prevalentemente a favore del progetto. L'esecuzione dei compiti derivanti in capo ai Cantoni dagli articoli 47a capoversi 1 e 2, 48 capoverso 3, 48a capoversi 1, 2 e 3 e dalla disposizione transitoria capoverso 1 non è contestata dalla grande maggioranza dei Cantoni.

Unicamente in merito alla domanda sull'obbligo di presentare un rapporto annuale a norma dell'articolo 47a capoverso 1, una maggioranza di 16 Cantoni così come la DCPA, la CFP, la CDPNP e la CCA si dicono contrari e chiedono invece che il rapporto sia presentato solo ogni 4 anni. 1 Cantone (SO) chiede che siano portate a 8 anni sia la frequenza di presentazione del rapporto sia la frequenza dei controlli. 1 Cantone (BE) vorrebbe essere indennizzato dalla Confederazione per ogni controllo effettuato ai fini dell'adempimento dei compiti di esecuzione. 1 Cantone (FR) vorrebbe trasferire ad altri, ad esempio ai settori, il compito di controllo.

Riguardo all'obbligo dei Cantoni di comunicare all'UFAM i dati delle indagini cantonali sulle acque, il Cantone NE dichiara che ciò non è possibile senza che la Confederazione metta a disposizione ulteriori risorse. VD sottolinea che [secondo la sua interpretazione della LPAc] solo la Confederazione dovrebbe essere competente per la sorveglianza della qualità delle acque sotterranee svizzere. 2 Cantoni (FR e VS) auspicano che la Confederazione metta a disposizione una piattaforma per lo scambio di dati. GE sottolinea che dovrebbero essere predisposti celermente aiuti all'esecuzione e indicazioni sul prelievo di campioni delle acque sotterranee e sul formato di scambio dei dati.

Tutti i Cantoni tranne uno accolgono favorevolmente i termini vincolanti per la delimitazione delle zone e delle aree di protezione delle acque sotterranee. Due terzi dei Cantoni avanzano tuttavia proposte di modifiche molto estese al fine di ridurre gli oneri, adducendo come motivazione le risorse limitate dei Cantoni e degli studi di pianificazione.

13 Cantoni chiedono che i termini previsti dal progetto siano mantenuti, ma che le norme siano applicabili solo per le captazioni d'acqua sotterranea e le aree di protezione delle acque sotterranee che rivestono importanza per l'approvvigionamento idrico. 5 Cantoni chiedono una proroga dei termini di attuazione o sottolineano che i termini non possono essere rispettati.

4.4.2 Presa di posizione di altri organi preposti all'esecuzione

La competenza per l'esecuzione della protezione delle acque è attribuita ai Cantoni. Non hanno dunque preso posizione altri organi preposti all'esecuzione.

5 Allegato: Elenco dei partecipanti alle consultazioni

Designazione	Abbreviazione
Conferenze e associazioni cantonali	
Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente	DCPA
Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio	CFP
Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	CDPNP
Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera	CCA
Associazione dei Chimici Cantionali Svizzeri	ACCS
Partiti politici rappresentati in Parlamento	
PLR. I Liberali Radicali	PLR
Partito ecologista svizzero	PES
Partito verde liberale svizzero	PVL
Unione democratica di centro	UDC
Partito socialista svizzero	PS
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB
Associazioni mantello nazionali dell'economia	
economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere	econoS
Unione Svizzera dei Contadini	USC
Unione svizzera delle arti e dei mestieri	USAM
Altri rappresentanti dell'economia	
Organizzazione dell'economia svizzera per la protezione dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute	Eco Swiss
JardinSuisse Associazione svizzera imprenditori giardinieri	JardinS
scienceIndustries Associazione delle industrie chimiche, farmaceutiche e delle scienze della vita	SCI
Unione svizzera dei produttori di verdura	USPV
BoscoSvizzero Associazione dei proprietari di bosco	BoscoS
Organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente	
Aqua Viva	AquaV
Associazione fair-fish.ch	FairFish
Greenpeace Svizzera	GreenP
Pro Natura Svizzera	proNat
Fondazione svizzera per la pratica ambientale	PUSCH
Federazione Svizzera di Pesca	FSP
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Svizzera	BirdL
WWF Svizzera	WWF
Sezioni cantonali di organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente	
WWF-Sezione Lucerna	WWF LU
WWF-Sezione Uri	WWF UR
WWF-Sezione Vallese	WWF VS
Approvvigionamento idrico e gestione delle acque	
Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque	SSIGA
4Aqua La voce dell'acqua	4Aqua
Consorzio delle aziende di approvvigionamento idrico del Lago di Costanza-Reno	AWBR
Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque	VSA
Membri dell'Unione dei Contadini: Camere cantonali dell'agricoltura, organizzazioni cappello e specializzate, un'associazione regionale affiliata a un'organizzazione specializzata e una commissione di esperti dell'USC	
AgriGenève (association faitière de l'agriculture genevoise)	AgriGE

Designazione	Abbreviazione
AgriJura (chambre d'agriculture du Jura CJA)	AgriJU
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	AGORA
Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	BVAR
Bauernverband beider Basel	BVBB
Bio Suisse	BioS
Glarner Bauernverband	BVGL
Commissione dei giovani agricoltori dell'Unione Svizzera dei Contadini	COGA
Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband (LBV)	BVLU
Prométerre, Association vaudoise de promotion des métiers de la terre	Promét
Produttori Svizzeri di Latte	PSL
Associazione Svizzera Frutta	ASF
Unione svizzera delle donne contadine e rurali	USDCR
Federazione svizzera dei produttori di cereali	FSPC
Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero	FSB
Solothurner Bauernverband	SOBV
St. Galler Bauernverband	BVSG
Swiss Beef	SwissBeef
Associazione svizzera produttori di patate	ASPP
Zentralschweizer Bauernbund	ZSBB
Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten	AZO
Altri partecipanti	
FachFrauen Umwelt – professionnelles en environnement	FFU
Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente	svu-asep
Arbeitsgruppe Berggebiet c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung	AGB
Eawag: L'Istituto per la Ricerca sulle Acque nel Settore dei Politecnici Federali	Eawag
Josef Oetiker ex-agricoltore (privato)	Privato

Grado di consenso delle prese di posizione (secondo la dichiarazione e le affermazioni concrete sui singoli articoli)

Abbreviazione	0 Neutrale, nessuna affermazione o non chiaro 1 Parere favorevole 2 Parere prevalentemente favorevole 3 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 4 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 5 Parere prevalentemente contrario senza motivazione o «neutrale» 6 Parere contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 7 Parere contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 8 Parere contrario senza motivazione o «neutrale»	in generale	Proposta di una disposizione supplementare nel progetto	Proposta che esula dal progetto	Art. 47a cpv. 1	Art. 47a cpv. 2	Art. 48 cpv. 3	Art. 48a cpv. 1	Art. 48a cpv. 2	Art. 48a cpv. 3 lett. a	Art. 48a cpv. 3 lett. b	Disp. transitoria cpv. 1	Disp. transitoria cpv. 2	Disp. transitoria cpv. 3	Disp. transitoria cpv. 4	Disp. transitoria cpv. 5
Cantoni																
Conferenze e associazioni cantonali																
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente															
CFP	Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio															
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio															
CCA	Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera															
ACCS	Associazione dei Chimici Cantionali Svizzeri															
Partiti politici rappresentati in Parlamento																
PLR	PLR. I Liberali Radicali															
PES	Partito ecologista svizzero															
PVL	Partito verde liberale svizzero															
UDC	Unione democratica di centro															
PS	Partito socialista svizzero															
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna																
ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri															
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna															
Associazioni mantello nazionali dell'economia																

Abbreviazione	0 Neutrale, nessuna affermazione o non chiaro 1 Parere favorevole 2 Parere prevalentemente favorevole 3 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 4 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 5 Parere prevalentemente contrario senza motivazione o «neutrale» 6 Parere contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 7 Parere contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 8 Parere contrario senza motivazione o «neutrale»	in generale	Proposta di una disposizione supplementare nel progetto	Proposta che esula dal progetto	Art. 47a cpv. 1	Art. 47a cpv. 2	Art. 48 cpv. 3	Art. 48a cpv. 1	Art. 48a cpv. 2	Art. 48a cpv. 3 lett. a	Art. 48a cpv. 3 lett. b	Disp. transitoria cpv. 1	Disp. transitoria cpv. 2	Disp. transitoria cpv. 3	Disp. transitoria cpv. 4	Disp. transitoria cpv. 5
econoS	economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere															
USC	Unione Svizzera dei Contadini															
USAM	Unione svizzera delle arti e dei mestieri															
Altri rappresentanti dell'economia																
Eco Swiss	Organizzazione dell'economia svizzera per la protezione dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute															
JardinS	JardinSuisse Associazione svizzera imprenditori giardinieri															
SCI	scienceINDUSTRIES Wirtschaftsverband Chemie Pharma Life Sciences															
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura															
BoscoS	BoscoSvizzero Associazione dei proprietari di bosco															
Organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente																
AquaV	Aqua Viva															
FairFish	Associazione fair-fish.ch															
GreenP	Greenpeace Svizzera															
proNat	Pro Natura Svizzera															
PUSCH	Fondazione svizzera per la pratica ambientale															
FSP	Federazione Svizzera di Pesca															
BirdL	Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Svizzera															
WWF	WWF Svizzera															
Sezioni cantionali di organizzazioni nazionali per la protezione dell'ambiente																
	WWF-Sezione Lucerna															

Abbreviazione	0 Neutrale, nessuna affermazione o non chiaro	in generale	Proposta di una disposizione supplementare nel progetto	Proposta che esula dal progetto	Art. 47a cpv. 1	Art. 47a cpv. 2	Art. 48 cpv. 3	Art. 48a cpv. 1	Art. 48a cpv. 2	Art. 48a cpv. 3 lett. a	Art. 48a cpv. 3 lett. b	Disp. transitoria cpv. 1	Disp. transitoria cpv. 2	Disp. transitoria cpv. 3	Disp. transitoria cpv. 4	Disp. transitoria cpv. 5	
	1 Parere favorevole																
	2 Parere prevalentemente favorevole																
	3 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque)																
	4 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque)																
	5 Parere prevalentemente contrario senza motivazione o «neutrale»																
	6 Parere contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque)																
	7 Parere contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque)																
8 Parere contrario senza motivazione o «neutrale»																	
	WWF-Sezione Uri																
	WWF-Sezione Vallese																
Approvvigionamento idrico e gestione delle acque																	
SSIGA	Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque																
4Aqua	4Aqua La voce dell'acqua																
AWBR	Consorzio delle aziende di approvvigionamento idrico del Lago di Costanza-Reno																
VSA	Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque																
Membri dell'Unione dei Contadini: Camere cantonali dell'agricoltura, organizzazioni cappello e specializzate, un'associazione regionale affiliata a un'organizzazione specializzata e una commissione di esperti dell'USC																	
	Commissione dei giovani agricoltori dell'Unione Svizzera dei Contadini																
	Unione svizzera delle donne contadine e rurali																
	Federazione svizzera dei produttori di cereali																
	Produttori Svizzeri di Latte																
	Associazione Svizzera Frutta																
	Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero																
	Associazione svizzera produttori di patate																
Altri partecipanti																	
	FachFrauen Umwelt – professionnelles en environnement																
	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente																
	Arbeitsgruppe Berggebiet c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung																

Abbreviazione	0 Neutrale, nessuna affermazione o non chiaro 1 Parere favorevole 2 Parere prevalentemente favorevole 3 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 4 Parere prevalentemente contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 5 Parere prevalentemente contrario senza motivazione o «neutrale» 6 Parere contrario (progetto troppo poco rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 7 Parere contrario (progetto troppo rigoroso per quanto riguarda la protezione delle acque) 8 Parere contrario senza motivazione o «neutrale»	in generale	Proposta di una disposizione supplementare nel progetto	Proposta che esula dal progetto	Art. 47a cpv. 1	Art. 47a cpv. 2	Art. 48 cpv. 3	Art. 48a cpv. 1	Art. 48a cpv. 2	Art. 48a cpv. 3 lett. a	Art. 48a cpv. 3 lett. b	Disp. transitoria cpv. 1	Disp. transitoria cpv. 2	Disp. transitoria cpv. 3	Disp. transitoria cpv. 4	Disp. transitoria cpv. 5
	Eawag: L'Istituto per la Ricerca sulle Acque nel Settore dei Politecnici Federali															
	Josef Oetiker ex-agricoltore (privato)															